

Fondamenti di Archeologia

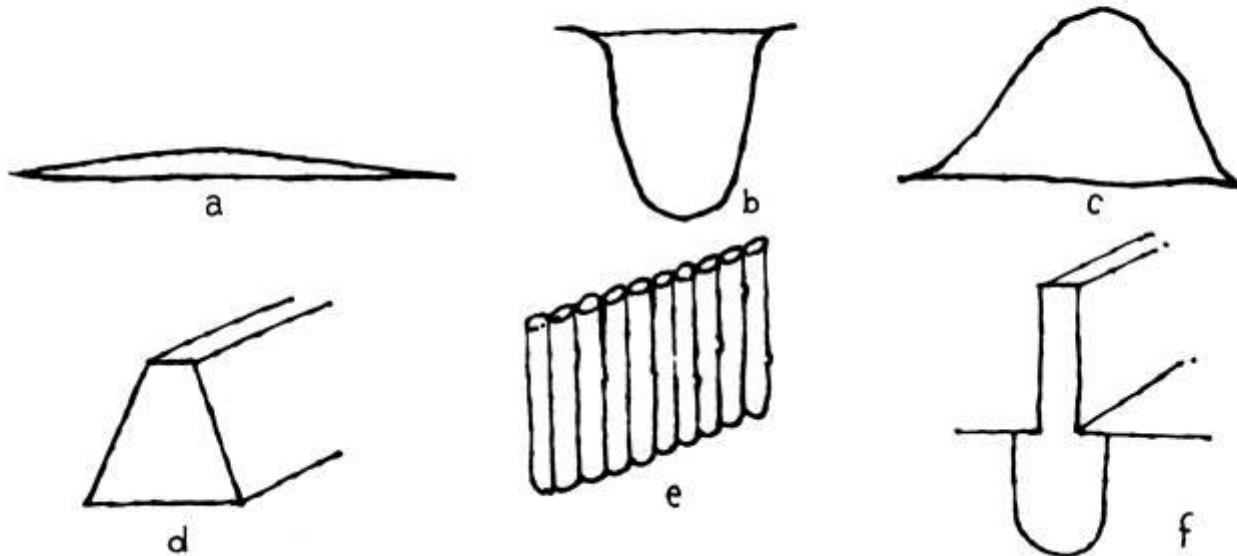
4. Tipologia delle Unità Stratigrafiche

Diverse tipologie di US

Superficie di strato

Figura 71.

Tipi di strati (unità stratigrafiche positive): a) orizzontale; b-f verticali (riempimenti unitari di fosse, mucchi, terrapieni, palizzate e muri).



Superfici di strato (us positive) orizzontali





- I muri sono delle us positive, verticali, come gli accumuli, i riempimenti di una fossa

• Superficie in sé



- L'uomo oltre a depositare e accumulare volumi, logora e consuma le superfici, sbanca e distrugge



Us negative

- Tutte le azioni che intaccano la superficie di uno strato sono superfici in sé
- Non hanno volume, essendo un “non essere” come volume, né sono tangibili
- Devono essere dunque numerate e documentate

Figura 74.

Tipi di superfici in sé (unità stratigrafiche negative): verticali (a-c) e orizzontali (d-e). Se l'usura o lo sbancamento di uno strato orizzontale (d) è completo e uniforme può essere difficilmente riconoscibile (fig. 6).

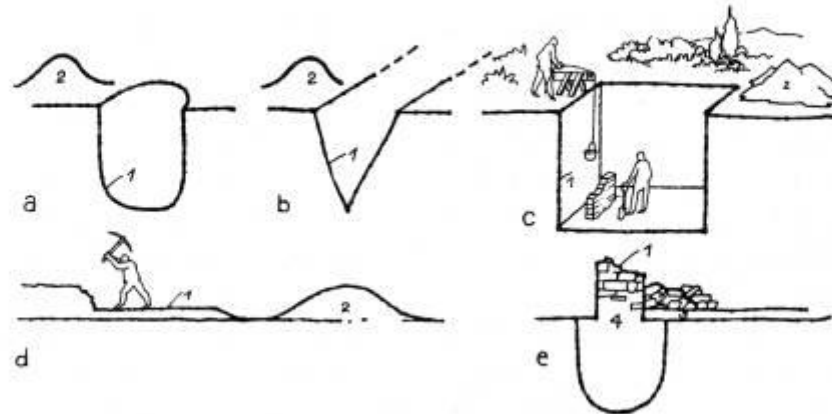
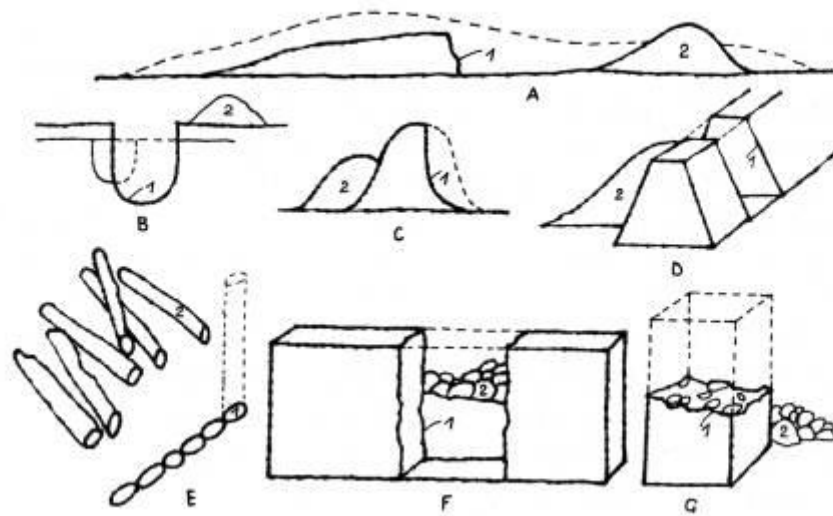


Figura 75.

Unità stratigrafiche negative verticali (B, C, D, F) e orizzontali (A, E, G) distruggono unità stratigrafiche positive verticali (B-G) e orizzontali (A).





Fossa di spoliazione

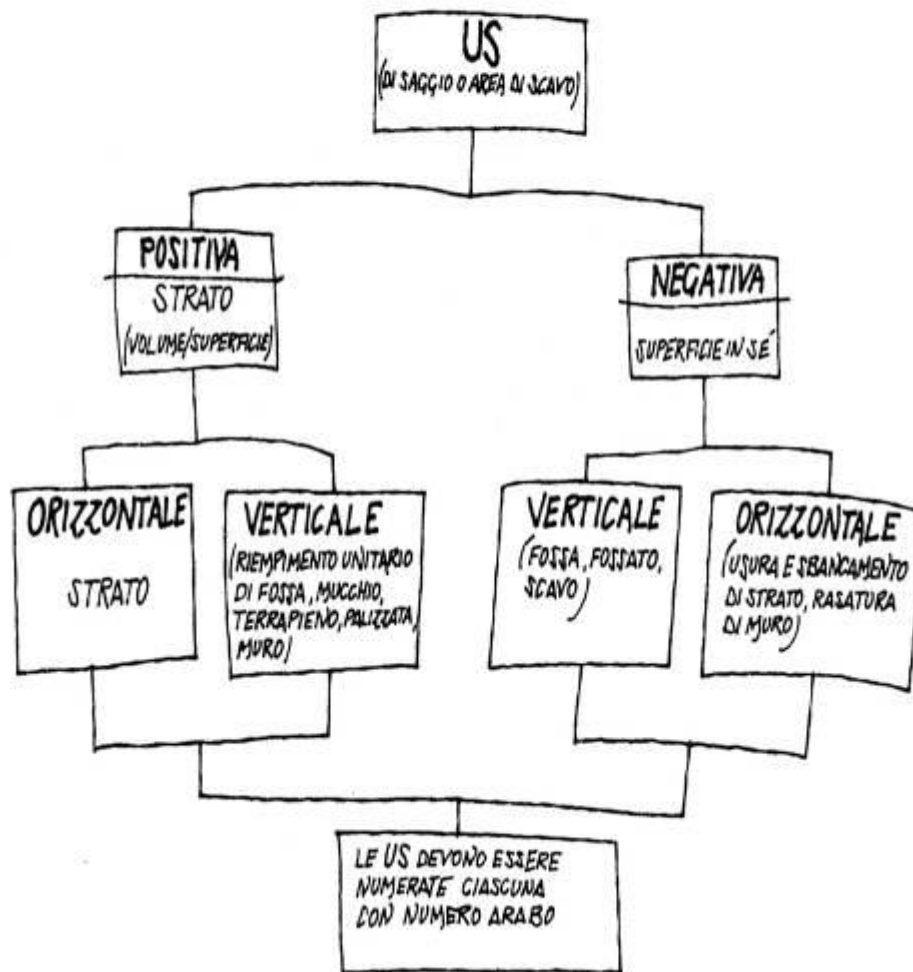


Rasatura di muri



Figura 77.

Tipologia delle unità stratigrafiche (US).



Dogma

- Ogni unità stratigrafica positiva o negativa, orizzontale o verticale, naturale o artificiale **DEVE** essere numerata entro una unica serie progressiva di numeri arabi

Sequenza stratigrafica

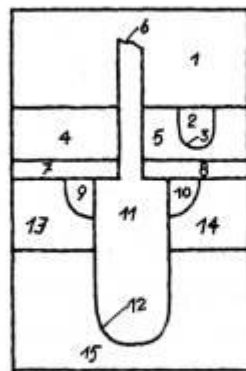
- Una stratigrafia complessa può essere descritta da un semplice diagramma dove siano rappresentate le relazioni essenziali stabilite tra loro
- 1973: Matrix di Harris

Come descrivere le relazioni che intercorrono tra 10000 us senza perdere la testa?

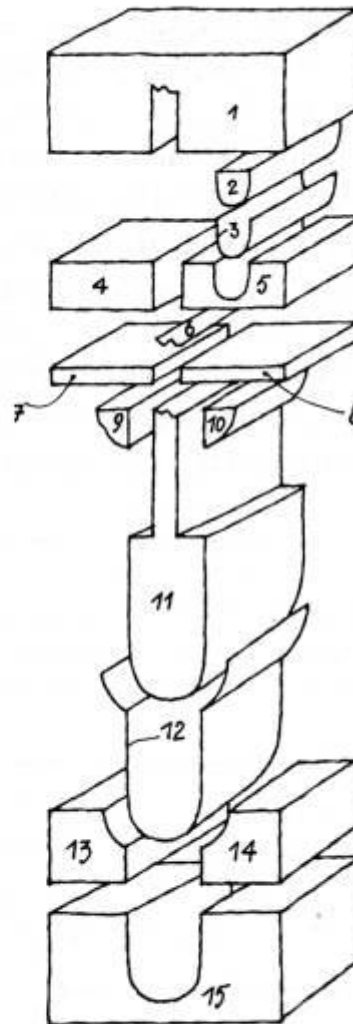
Scavi di Winchester

Figura 87.

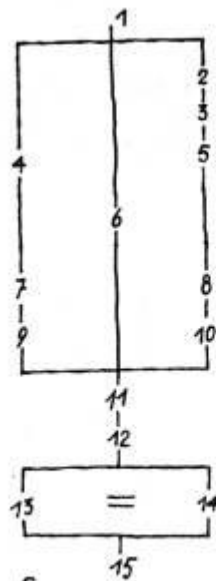
a) Sezione; b) assonometria esplosa della sezione; c) diagramma stratigrafico della sezione.



a



b

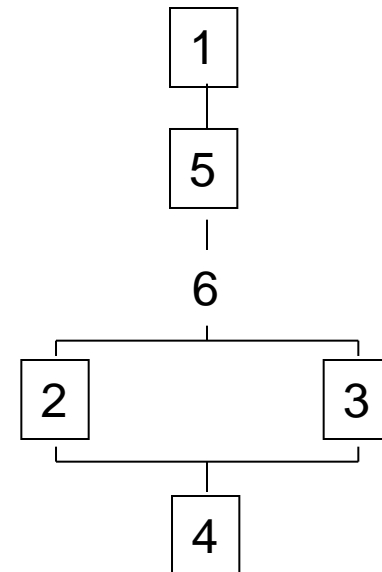
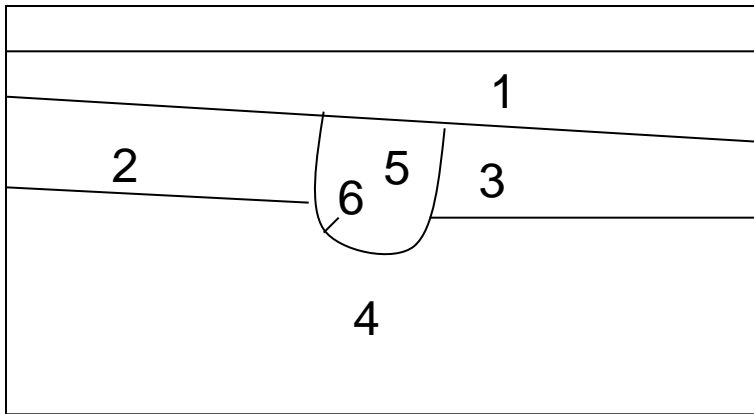


c

- Brevi tratti di collegamento esprimono i rapporti tra due us
- Il diagramma scorre dall'alto verso il basso e non risale mai
- Devono essere evitati i rapporti superflui ed espressi esclusivamente quelli essenziali alla comprensione della successione stratigrafica

Legge di successione stratigrafica (legge di Harris)

- Il rapporto essenziale di ogni us è quello che intercorre con la più recente di tutte quelle più antiche e con la più antica di tutte quelle più recenti.



- Come si documenta una us?



Documentazione delle US

- Scheda
- Pianta di US
- Fotografia
- Scheda di reperto
- Scheda di Usm



Deve essere fatta una scheda per ciascuna us o esiste una gerarchia all'interno della stratificazione?



- Quaderno delle us
- Elenco delle piante
- Elenco delle foto
- Giornale di scavo?

US		C. CATALOGO REGIONALE		C. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SETTORIA	QUADRATO	NOTE	UNIC. STRATIGR.		
Roma Crypta Balbi		1985	VI		508	min. - 4,70 amb. 508 max. - 4,65	180	INT.	X
PAGINE		REGIONE		PUBBL. COCCIA/S		TABELLE MATERIALI			
		VI 30 N EV 54 N				S.A.S. n. inv. RUCB 006000190			
DESCRIZIONE									
strato di terra									
CONTEN. DI STRUTTURE									
domestica, composizioni									
MODO DI FORMAZIONE									
accumulo									
SOSTANZE									
BIOLOGICI			ORGANICI			ARTIFICIALI			
nessuno			pochi molluschi alcuni fram. ossei alcune lische di pesce			pochi fram. di anforacci alcuni fram. di 'terra sigillata' africana due monete			
COMPOSIZIONE					COLORE				
friabile					mattone scuro				
MISURE					STATO DI CONSERVAZIONE				
n. 2,30 x 2,18					buono				
OBSERVAZIONI									
Strato orizzontale ed omogeneo, di forma rettangolare e di spessore limitato (ca. 8 cm.), che occupa la metà settentrionale dell'ambiente 508. I componenti risultano uniformemente distribuiti ed il margine di definizione rispetto alle unità stratigrafiche sottostanti è netto.									
OPERAZIONI									
scavato interamente con la trovèl									
UGUALE A					IN LEGA A				
GLI IN APPROSS. 160,171					IN APPROSS. A 2,174				
COPERTO DA 176,177					COPRE 188,189				
TAGLIATO DA 159,170					TAGLIA				
PRELIEVO DA					RECUPERO				

ELEMENTI DATATI		
posizione stratigrafica		
materiali: 1 fram. di 'terra sigillata' di prod. africana 'p ¹ ' tipo H 58 (fine III - 3° quarto del V secolo d.C.)		
2 fram. di 'terra sigillata' di prod. africana 'p ² ' tipo H 91 (350 - 500/530 d.C.)		
1 moneta di Marciano (450 - 457)		
DATAZIONE		PERIODO O FASE
3° quarto del V secolo		periodo VI a
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
cfr. scheda S.A.S. n. inv. RUCB 006000190		
CAMPIONATURE		SETTORE
NO		el
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA		RESPONSABILE
BUONIA		E.Z.

LOCALITA'	ANNO	SCALA	DATA	ESECUTORE	UNITA' STRATIGR.
ROMA CRYPTA BALBI	1985	1:20	75-6	LM	190
SAGGIO	SETTORE	AMBIENTE	QUADRATO	ANNOTAZIONI	N. INV.
VI		508			

FIGURA 18

Questa è una pianta composita in cui l'intera superficie di un sito viene documentata da un singolo disegno. Teoricamente una pianta di questo tipo dovrebbe rappresentare un periodo significativo nella storia del sito, come in questo esempio particolare. Su siti complessi, come a Wroxeter, molte unità stratigrafiche saranno documentate, interamente o in parte, in questo tipo di pianta (Barker 1977, fig. 3; per gentile concessione di Ph. Barker).

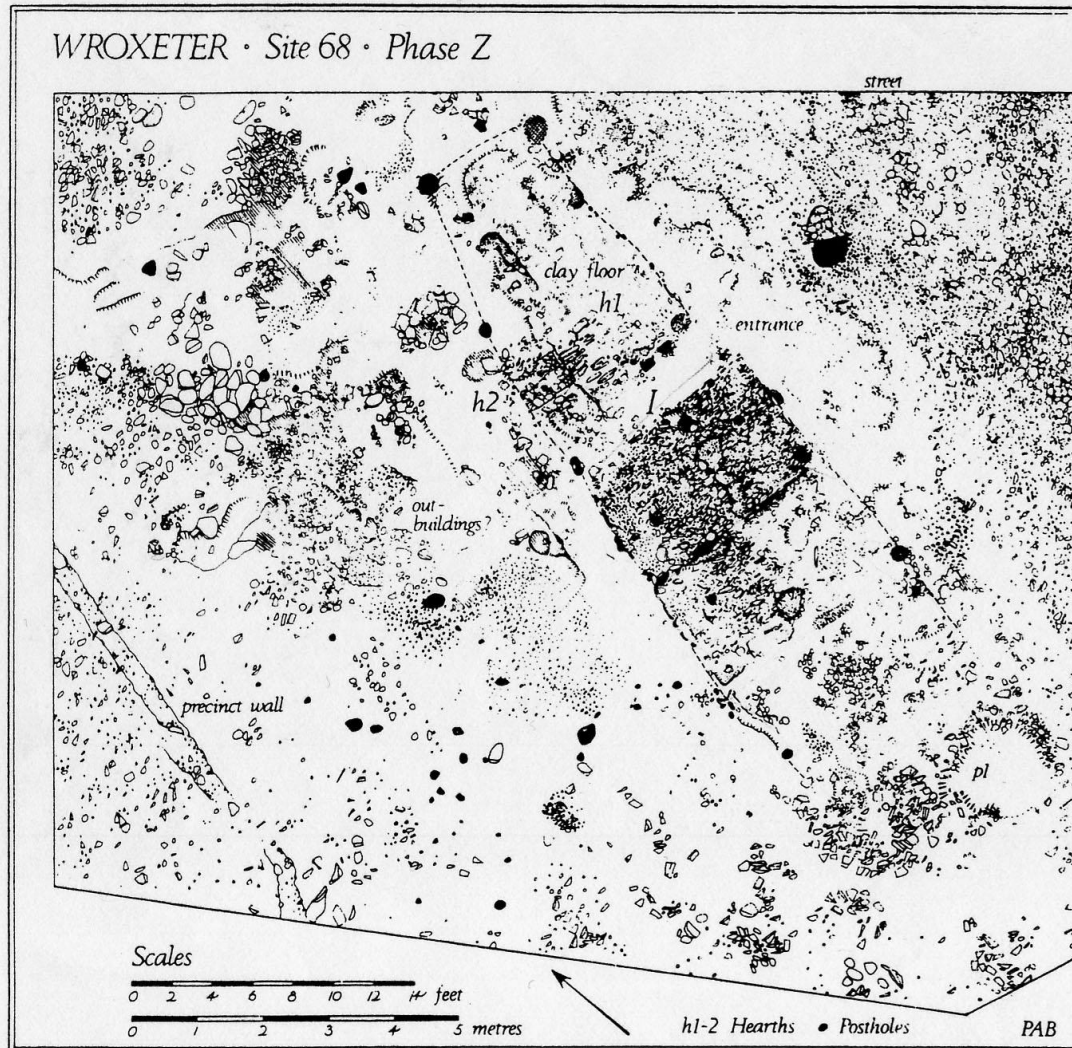
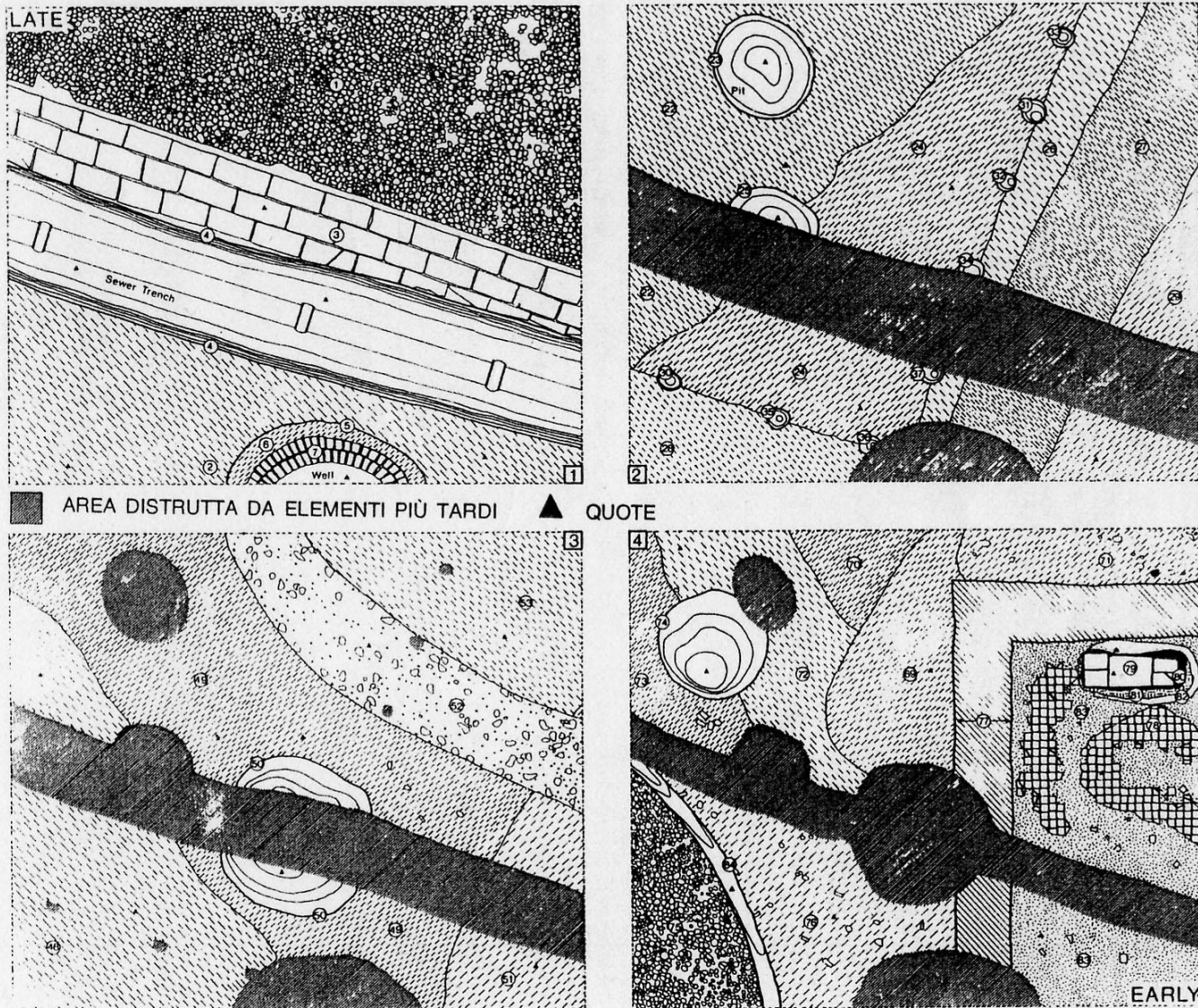


FIGURA 36

Questi disegni compositi riguardano un sito teorico e mettono insieme alcuni dei principi validi per la redazione delle planimetrie indicati alle figg. 18, 21 e 22.



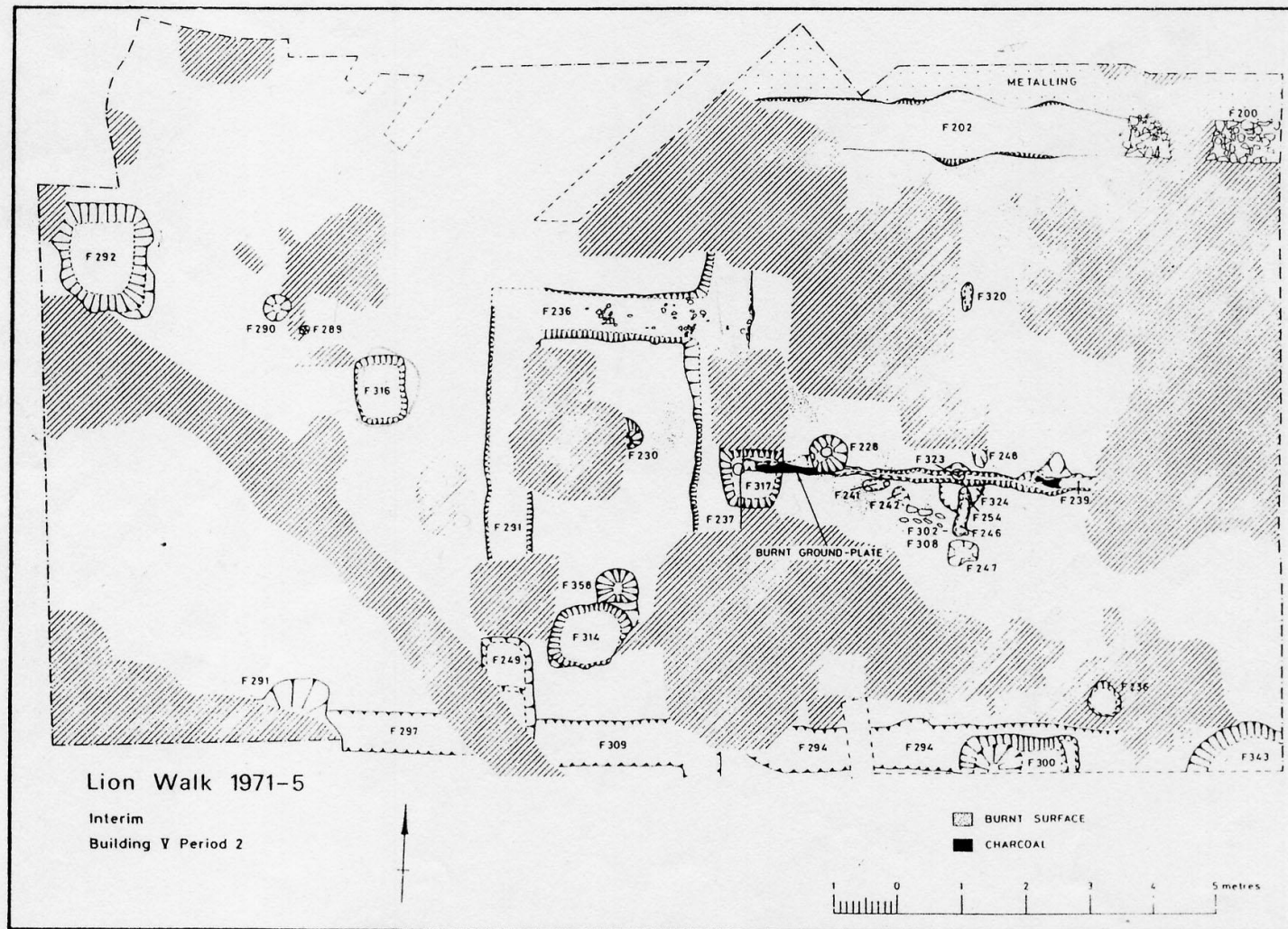


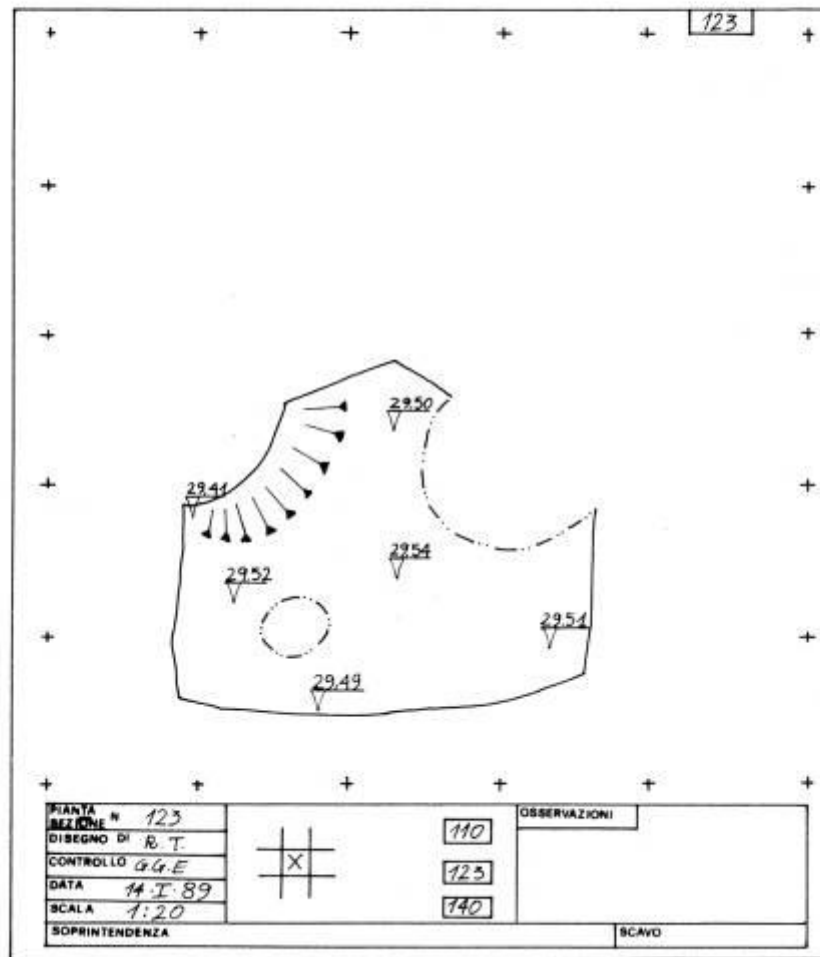
FIGURA 21

Queste due piante rappresentano un nuovo ed importante progresso nella costruzione di piante composite poiché esse illustrano sia le testimonianze superstiti che quelle perdute sulla superficie del periodo di ciascuna pianta. Esse perciò sono essenzialmente planimetrie dello stato di fatto, mentre le congetture riguardo la disposizione originaria delle parti perdute della superficie vengono poste su altre piante (Crummy 1977, figg. 4 e 8; per gentile concessione di P. Crummy).

Pianta di strato

Figura 110.

Pellicola prestampata per piante e sezioni da usarsi in aree di scavo con quadrettatura (modello in uso al Dipartimento di archeologia urbana del Museo di Londra).



Coltellazione



Trilaterazione

Figura 91.

Sistema della trilaterazione a partire da picchetti sui bordi di un'area di scavo (le linee tratteggiate indicano alcune misurazioni di verifica).

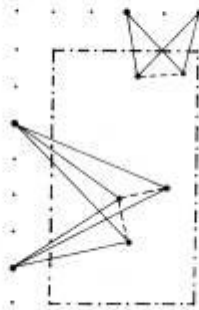


Figura 92.

Teoria del sistema delle coordinate. a) Punto teorico di origine (0/0). b) Falso punto di origine, scelto in modo di avere nello scavo numeri sfasati nelle centinaia e nelle decine per le ascisse e le ordinate (120/200) onde evitare possibili confusioni (Biddle - Kjolbye Biddle 1989).

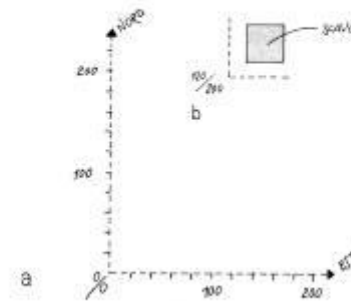
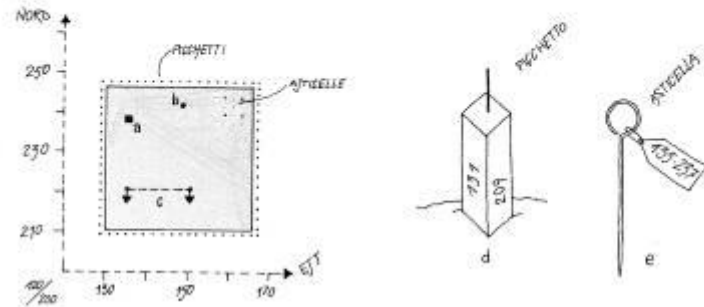


Figura 93.

Una applicazione del sistema delle coordinate a un'area di scavo. I picchetti (d) sono disposti intorno allo scavo a intervalli di un metro e le asticelle metalliche (e) nello scavo a intervalli di due o quattro metri. 135/237 indica sia un punto sia, preceduto da M (M 135/237), l'angolo sud-ovest di un metro quadro (a). 147.51/2388.49 indica un centimetro quadro (b). Una sezione può pertanto essere identificata indicando i due punti che delimitano la linea di sezione (c) (Biddle - Kjolbye Biddle 1969).





Livello ottico



Informatizzazione dei dati

